

CONCORSO DI POESIA E PROSA “Il Maggiolino d’oro”

IX edizione

Poesia

1° posto: “Sogno di primavera”

Gioco con te,
piccola, dolce, tenera farfallina,
così indifesa da non poter resistere
alla tentazione di tenerti tra le mie manine.
Sogno le onde del mare
accarezzate dal soffio del vento marino.
Do inizio al canto di una poesia,
al canto degli uccelli,
ad un incantevole concerto di arpe.
E' un grande canto,
tutto mi avvolge e mi muovo come un fiore.
I fiori cantano in un profumo di vita piena di poesia.
Questo è un sogno:
il mio sogno di “Primavera”.

**Esposito Ludovica
IV C Plesso Cirino
I.C. Falcone/Leone**

2° posto: “Ho sognato un fiorellino”

Ieri notte nel mio lettino
ho sognato un fiorellino
era tutto colorato, ma parlante ed incantato.
sul cuscino si è posato
e mi ha subito parlato:
“Ciao bambino sono qua
c’è qualcosa che non va?”
Di scatto mi sono alzato
confuso e spaventato
quella voce, chissà
era frutto di sogno o realtà?
Poi mi sono interrogato
ho preso forza e ho parlato:
“Camminando per la strada
vedo gente sola e affannata,
gli occhi cupi e intristiti
e gli sguardi quasi smarriti.
Nelle pupille la luce non c’è,
c’è solo grigio e mi chiedo il perché,
l’anima è buia, tutta sbiadita
le manca il colore, il colore della vita.
Vorrei dipingere il mondo, dipingere il cuore,
come un artista, come un pittore.
Questo è il mio sogno più grande, lo sai
non smetterò di crederci mai!”
Solo a quel punto il fiorellino
si fece ancora più vicino.
“Il mio primo petalo è giallo e solare
la felicità vuole portare
i volti tristi e scontenti
diverranno d’un tratto sorridenti.
Il secondo è blu come il mare
la giustizia e la legalità vuole seminare.

Il terzo è verde come la speranza
e rappresenta della natura l'eleganza.
Il quarto è l'amore,
è rosso acceso ed illumina il cuore".
Il fiorellino concluse così
e in un attimo sorrise e svanì.

Vitobello Emanuele
3 A I.C. "Mimmo Beneventano"
Ottaviano

3° posto: “Il sogno”

Il sogno, un mondo di magia
che nella notte si avvia.
La mente vola
mentre il mio sogno affiora:
“Suvvia” dice la poesia
“Questo è il tuo sogno, riempilo di libertà
e pieno sarai di felicità”
Allora inizio il mio sogno in allegria,
con tanta fantasia.
Un prato fiorito
dove corro all’infinito,
un ruscello di acqua pulita
dove incontro nuova vita.
Tanti bambini che si stringono la mano
e insieme giochiamo...
Viviamo in un mondo senza crudeltà
e senza le ombre che ci fanno paura,
ogni adulto ha per noi molta cura.
Ecco il sole entrare nella stanza,
apro gli occhi ma mi dà una speranza,
il sogno continua ad oltranza.
Ricordo ogni cosa e con la volontà
da questa magia otterrò la felicità.

**Danilo Michele Felicella
5 C plesso Salvo D’Acquisto
Pomigliano d’Arco**

Prosa

1° posto: “Il sogno di Anna”

In un piccolo paesino di campagna viveva una simpatica bambina di nome Anna, aveva dei lunghi capelli ricci e castani, un nasino a patata e delle bellissime guance sempre rosse.

Anna era figlia unica e un po' le faceva piacere perché aveva le attenzioni dei suoi genitori tutte per sé, ma il suo desiderio più grande era quello di avere un fratellino con cui giocare e divertirsi.

A tre anni iniziò l'asilo, conobbe molti bambini che avevano dei fratellini, così chiese alla mamma di avverare il suo sogno, avere un fratellino tutto suo. La mamma le diceva sempre “Le cose belle arrivano a chi sa aspettare!”. Allora Anna pensò che non doveva arrendersi ma desiderarlo finché non sarebbe arrivato.

La sera, prima di andare a letto, faceva la preghiera a Gesù che doveva avverare il suo desiderio.

Spesso sognava ad occhi aperti, lo immaginava biondo, con gli occhi castani e un po' paffuto; nel sogno ci giocava, si facevano il solletico, si facevano le coccole e sognava di dormire con lui abbracciata.

All'età di cinque anni, nel periodo di Natale, scrisse la classica letterina a Babbo Natale dove, invece di chiedere il solito giochino, chiese di far arrivare quello che più desiderava, un compagno di giochi e risate.

Dopo qualche mese, mentre erano ancora a cenare, il papà rivolgendosi verso Anna le disse: “Piccola, finalmente il tuo sogno si avvererà, sta per arrivare un fratellino!”. Anna rimase ammutolita per un po', guardava i suoi genitori e nei loro occhi pieni di lacrime di gioia, capì che la notizia che tanto aspettava era arrivata. Per nove mesi Anna vide crescere la pancia della sua mamma, la riempiva di coccole, la baciava, le raccontava delle storie e sentiva il fratellino scalciare.

Poi finalmente nacque il piccolo Andrea, nome scelto da lei e quando arrivò a casa lo prese subito in braccio e lo strinse a sé come se volesse proteggerlo da tutti. Ora sì che Anna era felice, aveva tra le braccia ciò che aveva sempre desiderato, infatti da quel momento furono inseparabili.

D'Onofrio Anna

III B plesso Don Milani

1° Circolo di Pomigliano d'Arco

2° posto: “Happy: il ragazzo sognatore”

C'era una volta una città grigia, senza colori né risate, senza fantasia né felicità, gli abitanti non avevano alcuna idea di cosa significasse essere felice.

In quella città viveva un bambino abbastanza strambo rispetto agli altri, era sempre felice ed aveva sempre un sorriso stampato sul volto, il suo nome era Happy. Non era nato lì, era nato altrove ... Si trovava in quella città perché i genitori lo avevano abbandonato, nonostante questo era sempre felice. Un giorno Happy uscì di casa, quel giorno la città era come sempre triste, si recò in piazza dove c'erano solo fili d'erba apparentemente grigi. Happy entrò in un negozio per comprare del cibo, il negoziante gli diede delle mele. La sera, Happy mangiò quelle mele e andò a dormire ma si sentiva come stranito, come se stesse male. Si addormentò e quella notte scoprì una cosa meravigliosa: che il sogno felice aveva il potere di combattere la tristezza e di trasformare il modo di vedere le cose. La cosa più bella era che Happy scoprì di avere il potere di addentrarsi nei sogni degli altri cambiandoli e facendoli diventare felici come suoi. Quella notte entrò nei sogni degli abitanti della città cambiandoli completamente e colorandoli di pensieri felici.

Il giorno dopo di buon mattino Happy si incamminò per la città, ogni cosa era super colorata, le persone erano diverse, non avevano il broncio, il sorriso di Happy per la prima volta, era apparso anche sul volto degli altri abitanti della città. Happy incontrò il negoziante che gli aveva venduto quelle mele e gli chiese che cosa avessero quelle mele di così speciale. Il venditore gli rispose che la cosa speciale era che il sogno aveva salvato la città grigia facendola diventare colorata. Questo era il vero segreto. Da quel giorno quella bruttissima città grigia divenne la città più bella e colorata del mondo

Tasini Francesco
Classe IV plesso Paciano
I.C. Falcone/Catullo

3° posto: “Viaggio dentro ai sogni”

Quando fuori è cattivo tempo e non posso uscire a giocare in cortile oppure non posso incontrare i miei amici, ho un mio piccolo trucco per passare il tempo. Non prendo il tablet o il telefono, non accendo la TV ma corro nella mia stanza che è il mio piccolo regno, mi metto sul letto e chiudo gli occhi.

Già so che succederà una vera e propria magia.

Riapro gli occhi e non sono più nella mia stanza ma in un sogno bellissimo. Vedo tutte le cose che mi piacciono, incontro tutte le persone a cui voglio bene, faccio tutto quello che voglio.

Ricordo ancora la prima volta che mi è successo. Ero entrato in un modo fatto tutto di mattoncini. Lì incontrai un mago che mi diede una formula magica per far animare tutto ciò che costruisco con i milioni di pezzetti colorati a mia disposizione. Bastava pronunciare quella formula perché animali, piante e case prendessero vita. Avevo creato un mondo fantastico, pieno di colori e di forme meravigliose.

Per questo il mago, di fronte a tanta bellezza mi fece un altro regalo: una perla d'argento per attivare dei portali per accedere a tutti i sogni che volevo.

Da quel giorno, ogni volta che comincio ad annoiarmi, stringo tra le mani quella perla preziosa, chiudo gli occhi e mi rifugio in uno di quei sogni, vivendo avventure sempre più emozionanti.

Cianciulli Giuseppe
3 C I.C. “Mimmo Beneventano”
Ottaviano